principio, ma non è stato espletato alloraquando si trattava delle cifre.

Dunque parmi che la proposta dell'onorevole Lanza si restringe specialmente a ciò che se venne studiata la questione dal lato tecnico, e per quanto si riferisce alla amministrazione della guerra, se lo fu eziandio sotto il rapporto economico dell'interna nostra produzione, convenga eziandio che sia studiata dal lato delle finanze, onde non vengano continuamente diminuiti i cespiti delle medesime, senza la sostituzione di altre fonti d'entrata.

Quindi io credo sia conveniente che si rimandi la questione alla Commissione onde profondamente la studii anche sotto a questo riguardo, e che non le si prefigga il brevissimo e perciò illusorio termine di sole ventiquattro ore.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo domandata la chiusura, interrogo se è appoggiata.

(È appoggiata, quindi approvata.)

Restano ora due proposte: la più larga è quella di differire questa discussione, rimandandola alla Commissione del bilancio senza delimitazione di tempo.

LANZA GIOVANNI. Sino a quando si delibererà il progetto di legge per l'approvazione del bilancio della entrata.

PRESIDENTE. Siamo appunto all'articolo primo del progetto.

LANZA GIOVANNI. Prima che sia votato definitivamente il bilancio generale.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta più larga, cioè di rimandare la discussione ad un altro giorno, purchè prima della votazione definitiva della legge sul bilancio generale...

FARINI. Domando la parola per la posizione della questione.

Mi pare che oggi si è fatta una discussione finanziaria ed economica sopra una questione sulla quale la Commissione generale del bilancio si è già espressa, stabilendo il principio della libera fabbricazione delle polveri.

Ma parmi che, per trar frutto da questa discussione si debba almeno sapere se la Camera accetta o no cotesto nostro principio, e poi si rimanderà alla Commissione perchè formoli le modalità della legge, come diceva l'onorevole Accolla; altrimenti, se si ha da rimettere in questione un'altra volta il principio, noi avremo perso una giornata discutendo senza conchiudere nulla.

PESSINA. Prego l'onorevole presidente di volere dar lettura del mio ordine del giorno che gli ho testè presentato.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno mandato al seggio della Presidenza dagli onorevoli Pessina, Salaris e Crispi:

« La Camera, invitando il Ministero a studiare i modi di conciliare l'abolizione del monopolio della fabbricazione delle polveri colle esigenze della finanza, passa all'ordine del giorno. »

La presentazione di quest'ordine del giorno non toglie che si abbia a deliberare sulla domanda sospensiva, la quale naturalmente deve avere la precedenza; eccetto che tutti quelli che hanno posta avanti la domanda di sospensione non credano di aderire al nuovo ordine del giorno di cui venne or ora data lettura.

SALARIS. Domando la parola.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno.* Il Ministero lo accetta.

FARINI. Anche la Commissione accetta l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Crispi e compagni.

PRESIDENTE. Allora domando a coloro che posero avanti la domanda di sospensione della discussione se aderiscano anch'essi a questa proposta.

Alcune voci. Sì! sì!

LANZA GIOVANNI. Io ritiro la mia proposta sospensiva e mi accosto ben volontieri a quella dell'onorevole Pessina.

CAPPELLARI. Io pure ritiro il mio ordine del giorno ed accetto quello testè letto.

PRESIDENTE. L'onorevole Pescatore insiste sul suo emendamento, o lo ritira?

PESCATORE. Insisto.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Goretti, Civinini e Fossombroni aderiscono anch'essi a quest'ordine del giorno?

GORETTI. Noi aderiamo alla proposta della Commissione presentata dall'onorevole Accolla, non aderiamo all'ordine del giorno proposto dagli onorevoli Salaris, Pessina e Crispi.

PRESIDENTE. Ma la Commissione accetta l'ordine del giorno testè letto.

GORETTI. Io non ci posso aderire. Desidero che la nostra proposta sia messa ai voti.

CIVININI. Allora noi riprendiamo per conto nostro la proposta che aveva fatta l'onorevole Accolla nei termini in cui egli stesso l'aveva esposta.

PRESIDENTE. Onorevole Pescatore, tolto l'ordine del giorno, cade anche l'emendamento.

PESCATORE. Ma col mio emendamento si viene a completare l'idea dell'ordine del giorno Accolla. Lo prego quindi a volerne dare lettura.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno coll'emendamento dell'onorevole Pescatore:

« La Camera invita il Governo a presentare al riaprirsi della Sessione un progetto di legge col quale, sottoponendola ad una tassa che possa dare presuntivamente un prodotto eguale a quello della privativa, si renda l'industria privata libera nella fabbricazione e rivendita della polvere da fuoco e dei prodotti esplodenti similari, e passa all'ordine del giorno. »

GORETTI. Dichiaro di accettare la proposta dell'onorevole Pescatore.